

Alla valutazione di ogni singola domanda concorrono:

1. La valutazione dei contenuti del progetto di filiera (Accordo di filiera) a cui aderisce la domanda;
2. La valutazione dei contenuti della singola domanda di sostegno.

1. La valutazione dei progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

MISURA 4 – SOTTOMISURA 1 – OPERAZIONE 1			
BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)			
Investimenti strutturali e impiantistici nelle aziende agricole per la qualità delle produzioni e la compatibilità ambientale dei processi produttivi			
PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche della filiera	<p><u>a.1 Tipologia dell'accordo</u> Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p>	<p><u>a.1.1 Natura del vincolo</u> 1 p.to per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'impres e/o di scopo 2 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado</p> <p><u>1.2 Durata del vincolo</u> 1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 4 p.ti</p>	Max 6 PUNTI
	<p><u>a.2 Completezza della filiera</u> Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera</p>	<p>4 p.ti per produzione primaria e trasformazione 2 p.ti per produzione primaria e commercializzazione 6 p.ti per produzione primaria, trasformazione e commercializzazione</p>	Max 6 PUNTI
	<p><u>a.3 Consistenza del progetto integrato</u> Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, oltre il numero minimo di 2 aderenti, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL. Valuta inoltre la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Associazioni di categoria, Consorzi, ...)</p>	<p><u>a.3.1.1 N.ro delle imprese aderenti oltre il numero minimo previsto a bando</u> 1 p.to per ogni impresa che aderisce alla filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 4 p.ti; 0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 2 p.ti</p> <p><u>a.3.1.2 Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</u> 1 p.to per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 2 p.ti</p>	Max 8 PUNTI
	<p><u>a.4 Coinvolgimento dei produttori agricoli di base</u> Il criterio valuta la presenza di produttori e la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo di filiera (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)</p>	<p><u>a.4.1.1 Numero produttori</u> 2 p.ti per ogni produttore agricolo di base coinvolto, fino a un massimo di 8 p.ti</p>	Max 8 PUNTI
B. Qualità del progetto integrato	<p><u>b.1 Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</u> Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi</p>	<p><u>b.1.1 Qualità del progetto integrato</u> Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 4 p.ti Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 1 p.to Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti</p> <p><u>b.1.2 Sistemi di controllo dei risultati</u> Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati SI: 2 p.ti NO:0 p.ti</p>	Max 6 PUNTI

	<p><u>b.2 Metodologia di cooperazione adottata</u> Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti</p>	<p><u>b.2.1 Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</u> Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 2 p.ti Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p> <p><u>b.2.2 Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</u> Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 4 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 2 p.ti Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>	Max 6 PUNTI
	<p><u>b.3 Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa"</u></p>	<p>Il progetto integrato contribuisce ad almeno due degli obiettivi definiti dal PSL: 6 p.ti Il progetto integrato contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 3 p.ti</p> <p><u>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati nella NOTA a fondo documento</u> *</p>	Max 6 PUNTI
	<p><u>b.4 Grado di innovazione</u> Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>b.4.1 Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>b.4.2 Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 2 p.ti NO: 0 p.ti</p>	Max 4 PUNTI
	<p><u>b.5 Utilizzo di tecnologie ICT</u> Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - meno di 9%: 2 p.ti - da 10% a 24%: 4 p.ti - oltre 25%: 6 p.ti</p>	Max 6 PUNTI
	<p><u>b.6 Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati</u> Numero di prodotti appartenenti ai sistemi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria)</p>	<p>1 p.to per ogni prodotto certificato, fino a un massimo di 4 p.ti</p>	Max 4 PUNTI
* Nota	<p>Gli obiettivi del PSL sono i seguenti: - qualificare il livello complessivo dell'offerta turistica locale, in modo da favorire la frequentazione e la permanenza di un maggior numero di visitatori nell'area anche attraverso l'innalzamento della qualità ambientale del territorio; - migliorare la fruibilità del territorio attraverso un sistema organizzato di offerta che coinvolga le imprese locali nella costruzione e nell'animazione di percorsi di scoperta tematicamente caratterizzati in funzione delle diverse specializzazioni locali; - incrementare la conoscenza del territorio e dei prodotti locali rafforzando i legami tra produttori primari e accoglienza turistica; - migliorare, a livello strutturale e sotto il profilo gestionale, la qualità complessiva del territorio e delle sue risorse produttive, naturali, paesaggistiche e storico-culturali.</p>		

2. I criteri di selezione per la valutazione delle singole domande sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	a.1 Localizzazione degli investimenti	<p>3 p.ti per investimenti localizzati in area D 2 p.ti per investimenti localizzati in area C2 1 p.to per investimenti localizzati in area C1</p> <p>Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica</p>	Max 3 PUNTI
	a.2 Settore produttivo	<p>Filiera frutta: 2 p.ti Filiera vino: 1 p.to</p>	Max 2 PUNTI

	<p>Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche</p> <p>Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.</p> <p>Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064</p>	<p>3 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato</p> <p>1 p.to per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando</p>	Max 3 PUNTI
B. Qualità del progetto	<p>b.1 Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 5 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce solo ad alcuni degli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 3 p.ti</p>	Max 5 PUNTI
	<p>b.2 Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire impianti / macchinari di ultima generazione nel ciclo produttivo aziendale</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - meno del 25%: 1 p.to - dal 26% al 50%: 2 p.ti - oltre il 50%: 3 p.ti 	Max 3 PUNTI
	<p>b.3 Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo</p> <p>4 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)</p> <p>2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico</p>	Max 8 PUNTI
	<p>b.4 Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p>b.4.1. Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 1 p.to per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità</p> <p>Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p>b.4.2 Sicurezza alimentare 4 p.ti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	Max 5 PUNTI
	<p>b.5 Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p>b.5.1 Intensità di lavoro del settore 1 p.to per interventi relativi a produzioni a elevata intensità di lavoro (orto-frutta; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)</p> <p>b.5.2 Creazione di nuova occupazione 3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato sia full-time sia part-time</p> <p>1 p.to per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato</p>	Max 4 PUNTI
	<p>b.6 Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato – Allegato 5 al bando</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 4 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	Max 4 PUNTI
	<p>b.7 Connessione con il sistema turistico locale Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'inserimento dell'impresa nel sistema di offerta turistica locale</p>	<p>L'intervento favorisce l'inserimento dell'impresa nel sistema di offerta turistica locale</p> <p>SI: 3 p.ti</p> <p>NO: 0 p.ti</p>	Max 3 PUNTI

Punteggio massimo attribuibile al progetto (Accordo di filiera) 60 punti
Punteggio massimo attribuibile alla singola domanda 40 punti
Punteggio massimo complessivo 100 punti

Punteggio minimo attribuibile al progetto (Accordo di filiera) 20 punti
Punteggio minimo attribuibile alla singola domanda 12 punti di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"
Punteggio minimo complessivo necessario per l'ammissibilità 32 punti